



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

DETERMINA n. 37 del 19/12/2023

DETERMINA A CONTRARRE PER L'ACQUISTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE, MESSA IN ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEL NUOVO SITO ISTITUZIONALE INTERNET DELL'ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA.

Smart CIG ZF13DD36A8

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" per le parti tutt'ora vigenti;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la L. n. 136/2010 e s.m.i. recante norme in materia di tracciabilità dei pagamenti;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 22 agosto 2017, n. 154 recante "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la Legge 22 aprile 2021, n. 55 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTO il D.M. 13 maggio 2016, n. 245 recante "Istituzione dell'Istituto Centrale per l'Archeologia";





Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, ed in particolare l’art. 33 c. 2, lett. b, n. 12 che ha riconosciuto l’Istituto Centrale per l’Archeologia quale ufficio dotato di autonomia speciale, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito con modificazioni in Legge n. 120 del 11 settembre 2020;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni in Legge n. 108 del 29 luglio 2021;

VISTO il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2022 n. 46, recante “Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura” e in particolare l’art. 21 disciplina funzioni e organizzazione dell’Istituto Centrale per l’Archeologia;

VISTO il Decreto Dirigenziale 26 gennaio 2021, rep. n. 32, registrato con n. 580 del 22 marzo 2022 presso la Corte dei Conti, con il quale è stato conferito alla dott. Elena Calandra l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Istituto Centrale per l’Archeologia, nell’ambito della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTA la nomina prot. n. MIC_IC-ARCHEO n. 1068-I del 16/10/2023, che individua quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 36/2023, il funzionario per la promozione e la comunicazione dott. Riccardo Artico;

VISTO l’art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall’art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all’obbligo di astensione dall’incarico del responsabile del progetto in caso di conflitto di interessi, e all’obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma; nell’osservanza delle disposizioni di cui alla Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della Pubblica Amministrazione»;

RICHIAMATO l’art. 17 del Decreto Legislativo 36/2023, il quale stabilisce che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che in caso di affidamento diretto il suddetto atto individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

RICHIAMATO l’art. 1 del Decreto Legislativo 36/2023, secondo cui il principio del risultato costituisce l’attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità ed è perseguito con la massima tempestività e il





Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nonché nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;

VISTE le Linee Guida n. 4 approvate dall'ANAC e da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTA la Circolare DG-OR n. 71 del 17/03/2022 recante "Programmazione intervento banda ultra larga per gli Istituti del MiC - Adeguamento delle misure di sicurezza informatica del MiC e relativo Disciplinare tecnico – Variazione dominio PEO e PEC e dei siti istituzionali del MiC";

ATTESO CHE il Servizio sistemistico applicativo per la Intranet della Direzione Generale Organizzazione MiC ha comunicato l'imminente dismissione dell'hosting vigente (dominio: beniculturali.it) e più volte ribadito l'obsolescenza della piattaforma "Museo&web", utilizzata dall'attuale sito istituzionale dell'ICA, poiché priva della necessaria assistenza e non più in linea con gli standard di sicurezza necessari;

ATTESO CHE in data 8 settembre, l'ICA ha richiesto al medesimo Servizio sistemistico applicativo per la Intranet l'attivazione di un apposito spazio di hosting per migrare i contenuti del sito istituzionale sul nuovo dominio ica.cultura.gov.it;

CONSIDERATO CHE l'attività di comunicazione, anche attraverso il sito istituzionale, in qualità di canale ufficiale per la comunicazione a mezzo internet dell'ICA, concorre al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente;

CONSIDERATO CHE è esigenza imprescindibile di questo Istituto dotarsi con urgenza di quanto in oggetto specificato;

CONSIDERATO l'elevato livello di complessità e preparazione specialistica che ha raggiunto il campo della comunicazione visuale tramite i siti internet, e la costante attività di aggiornamento e monitoraggio delle informazioni, notizie, comunicazioni e collocazione adeguata all'interno dei motori di ricerca più utilizzate, così come richieste, le quali impongono, per essere gestite correttamente, una conoscenza specialistica e puntuale in materia informatica;

VISTA la negativa preventiva ricognizione presso il personale interno, volta a verificare la presenza nell'Ente di professionalità di esperto in sviluppo di siti internet, linguaggi informatici e sviluppatore di applicazioni e in possesso di capacità di gestione di grafica avanzata;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, per gli affidamenti di forniture di importo inferiore ad Euro 140.000,00 è possibile procedere "mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti Soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

RILEVATA l'assenza di Convenzioni Consip attive per la fornitura che si intende acquisire;

CONSIDERATI i principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e proporzionalità a cui l'Amministrazione è tenuta nell'espletamento della presente procedura di cui all'art. 3 "Principio dell'accesso al mercato" del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 1, comma 512, della Legge n. 208/2015, che prevede che "Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività,





Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”;

RITENUTO pertanto di provvedere all'affidamento del servizio in oggetto mediante ricorso al mercato elettronico della P.A., nell'ambito del sistema di e-procurement fornito da Consip s.p.a., con l'attivazione della procedura di “trattativa diretta” con singolo operatore economico;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei principi di cui sopra, l'ICA ha individuato tra gli operatori economici iscritti al MePA al Bando di abilitazione “Servizi - Servizi di progettazione di siti per il World Wide Web” la Società INERA S.r.l., Via G. Malasoma, 18 – Pisa (PI, 56121), P.IVA. 01558430508, che possiede i requisiti tecnico professionali per l'espletazione del servizio e che, tenuto conto della specificità e urgenza del servizio, contattato per le vie brevi, si è reso disponibile ad una immediata collaborazione per la realizzazione del sito istituzionale dell'Istituto;

PRESO ATTO che la Ditta ha svolto esperienze analoghe a quelle oggetto dell'affidamento in quanto iscritta nell'elenco dei fornitori su MEPA;

PRESO ATTO della proposta del RUP, acquisita agli atti con prot. MIC_IC-ARCHEO n. 1366-A del 18/12/2023, di procedere con l'affidamento diretto alla suddetta Società, da formalizzarsi mediante Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA) ai sensi dell'art. art. 50 c. 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023;

RITENUTO congruo procedere all'affidamento in questione al prezzo complessivo massimo di € 11.590,00 (euro undicimilacinquecentonovanta/00) IVA inclusa;

ACQUISITO lo **Smart CIG ZF13DD36A8** assegnato dall'ANAC ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 18 c. 1 del Decreto Legislativo n. 36/2023 le comunicazioni e gli scambi di informazioni sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

ATTESO CHE la spesa massima, stimata in euro 9.500,00 (euro novemilacinquecento/00) oltre aliquota I.V.A. al 22% per un importo complessivo pari a € 11.590,00 (euro undicimilacinquecentonovanta/00), trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse stanziare per l'anno 2023 sul capitolo 2.1.2.016 del bilancio dell'ICA;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare l'attivazione di una la procedura di affidamento diretto mediante Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA.) del servizio di realizzazione, messa in esercizio e manutenzione del nuovo sito istituzionale internet dell'ICA alla Società INERA S.r.l., Via G. Malasoma, 18 – Pisa (PI, 56121), P.IVA. 01558430508;





Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

2. di dare atto che l'importo massimo impegnato per lo svolgimento della prestazione sopra richiamata è pari ad € 11.590,00 (euro undicimilacinquecentonovanta/00) di cui € 9.500,00 (euro novemilacinquecento/00) per imponibile e € 2.090,00 (euro duemilanovanta/00) per IVA al 22%;
3. di approvare la seguente documentazione allegata:
 - capitolato tecnico.
4. di imputare la suddetta spesa sul capitolo n. 2.1.2.016 del bilancio 2023 dell'ICA di cui si attesta la disponibilità,
5. di procedere alla liquidazione della prestazione svolta su presentazione di regolare fattura elettronica;
6. di dare atto che la presente determinazione viene assunta dall'Istituto Centrale per l'Archeologia a seguito di motivata proposta del Responsabile Unico del Progetto, nelle funzioni di Stazione Appaltante;
7. di procedere alle verifiche ai sensi e nei limiti di cui agli artt. 10 e 52 del D. Lgs. 36/2023 e delle Linee Guida ANAC n. 4/2016 e successive modificazioni;
8. di inserire il presente provvedimento nella raccolta generale delle determine a contrarre di questo Istituto Centrale e copia dello stesso agli atti dell'intervento "de quo";
9. di disporre la pubblicazione della presente determina nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", del sito istituzionale dell'Istituto Centrale per l'Archeologia, secondo quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

IL DIRETTORE
(Elena Calandra)

